

Eraclea Sicula

Ricerche archeologiche condotte da Giuseppe Claudio Infranca sul Monte Cofano hanno permesso di individuare numerosi reperti che testimoniano la presenza in quell'area di un insediamento di discrete dimensioni. In particolare sono stati rinvenuti resti di strade, di un sistema di difesa costituito da un maestoso muraglione di massi megalitici, una cisterna per la raccolta di acqua piovana, vicino alla quale si trova una scalinata intagliata nella roccia ed una porta, anch'essa scavata nella roccia che conduce sull'altro versante della montagna. L'area è ricca di frammenti di ceramica di varia manifattura, oltre che di schegge di ossidiana. Secondo alcuni studiosi, questi resti potrebbero essere ricondotti all'insediamento greco di Eraclea Sicula (da distinguersi da Eraclea Minoa), fondata dal principe spartano Dioreo nel V secolo a.C. Di essa ci parlano Erodoto, Tucidide e Diodoro Siculo.

Lo studioso Antonino Filippi esclude che questa cittadina si trovasse sul Monte Cofano (un'area considerata poco ospitale). Propende invece a localizzarla nel sito di Trapani, in cui comunque avrebbe avuto breve vita, in quanto distrutta pochi anni dopo la fondazione o dai segestani o dai cartaginesi. Secondo questa ipotesi i resti ritrovati su Cofano potrebbero essere quelli di un accampamento militare realizzato nel III secolo a.C. Nelle foto, la "Grotta Perciata" (la "Grotta Bucata") con i resti della breve scalinata.



La "Grotta Perciata" (foto di M.Vento)

La Grotta Perciata vista nelle due prospettive



Il muraglione (da Internet)